



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 22 giugno 2021

FIN - Campania
martedì, 22 giugno 2021

FIN - Campania

| | | | | |
|------------|-----------------------------|-----------|----------------------------|---|
| 22/06/2021 | TuttoSport | Pagina 37 | | 3 |
| <hr/> | | | | |
| 22/06/2021 | Corriere dello Sport | Pagina 32 | <i>di Franco Fava</i> | 4 |
| <hr/> | | | | |
| 22/06/2021 | Roma | Pagina 27 | | 5 |
| <hr/> | | | | |
| 22/06/2021 | Roma | Pagina 27 | | 6 |
| <hr/> | | | | |
| 22/06/2021 | La Città di Salerno | Pagina 16 | | 7 |
| <hr/> | | | | |
| 22/06/2021 | Metropolis | | <i>giorgio di girolamo</i> | 9 |
| <hr/> | | | | |

OLIMPIADI le regole del governo NIPPONICO

«Tifosi, vietato esultare»

di Franco Fava

A Tokyo saranno Giochi a porte semichiusure. A 31 giorni dal via gli organizzatori, governo giapponese e Cio, hanno dato il via libera alla presenza limitata di pubblico giapponese. Sarà ammesso solo il 50% della capienza degli impianti con un massimo di 10.000 fan. La limitazione sfavorirà i grandi impianti, come lo stadio olimpico (sede di cerimonia di apertura e chiusura, dell' atletica e del calcio) che potrà accogliere meno del 20% della capacità massima (60.000 posti). Va meglio per palazzetti e piscine. Penalizzate le gare all' aperto, in primis ciclismo, maratona, marcia e triathlon. Il tetto di presenze include anche officials e addetti.

La decisione contraddice quanto suggerito dal dottore Shigeru Omi, consigliere sanitario del governo, favorevole alle porte chiuse. Prima del rinvio di un anno in Giappone erano stati venduti 4,5 milioni di biglietti, solo poche migliaia hanno chiesto il rimborso.

LOTTERIA. Ora si procederà a una lotteria per designare chi potrà accedere secondo veri e propri percorsi di guerra ben definiti. «Sarà però problematico formalizzare l' obbligo del tampone o del pass vaccinale per assistere alle gare», ha ammesso Seiko Hashimoto, n.1 dell' organizzazione. Il piano vaccinale in Giappone va a rilento. Solo il 16,5% della popolazione ha avuto la prima dose e il 6,5% anche la seconda.

Fanno discutere intanto le rigide norme di comportamento cui dovranno sottostare i tifosi locali: «Vietato esultare e cantare». Singolari quelle imposte agli atleti nel Villaggio, pena il ritiro dell' accredito: «Consentito consumare alcolici, ma solo in stanza e da soli». Ai 10.500 atleti sarà consegnata gratis «una buona dose di preservativi», con la raccomandazione però di utilizzarli al rientro nei propri Paesi. Mascherine obbligatorie, «eccetto quando si mangia, beve o si dorme».

©Riproduzione riservata.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO

Velotto prolunga l' accordo con il Recco

NAPOLI. Alessandro Velotto continuerà a indossare la calottina della Pro Recco anche nel prossimo campionato. Il difensore napoletano, che era in scadenza di contratto, ha infatti rinnovato l' accordo con il club campione d' Europa. Velotto in questi giorni è in Nazionale, dove, agli ordini del ct Campagna, sta preparando le Olimpiadi di Tokyo.

I giudici sfrattano i Porzio dalla piscina

Il Tar respinge il ricorso della società morosa: è legittima la decadenza della concessione per la gestione dell'impianto

Il Tar mette fine all'annosa disputa che vede contrapposti l'Amministrazione Comunale e la "Porzio Sport Management" sulla gestione della piscina comunale di via Gino Palumbo. Nei giorni scorsi i giudici della seconda sezione staccata di Salerno, infatti, si sono, infatti, pronunciati a sfavore dei ricorsi presentati dalla società di Francesco e Giuseppe Porzio, campioni olimpionici di pallanuoto, affidataria dell'impianto natatorio, che aveva impugnato i provvedimenti arrivati da Palazzo di Città in merito alla decadenza dalla concessione di gestione venticinquennale della piscina comunale, e allo sgombero dei locali che sarebbe già dovuto avvenire nell'aprile del 2013. Alla base del contenzioso i mancati pagamenti, lamentati dal Comune, dei canoni di fitto, finiti al vaglio della Corte dei Conti nell'ambito d'una più ampia inchiesta, che riguarda pure gli impianti di Napoli e Pomigliano d'Arco.

Dal canto suo, la "Porzio", negli anni aveva invece vantato che tali somme erano state ampiamente coperte dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che la società aveva svolto a proprio carico per rendere agibile e funzionale l'impianto sportivo di via Gino Palumbo. Con bando del 2004, il Comune avviò una procedura per l'affidamento della concessione per la gestione della piscina comunale e delle relative aree pertinenziali, all'esito della quale risultava aggiudicataria la "Porzio Sport Management". La concessione prevedeva, a carico del concessionario, la gestione dell'impianto sportivo per 25 anni, l'esecuzione di alcuni lavori di adeguamento e il pagamento di un canone annuale di 35mila euro. Il Comune avrebbe invece dovuto cedere in uso il suolo retrostante l'impianto principale.

Ad accordi presi, dunque, il Comune aveva autorizzato i lavori urgenti di ripristino strutturale dell'impianto della piscina, eseguiti dalla Porzio, per un totale di circa 186 mila euro. Nel 2012, però, sulla scorta delle inadempienze per il mancato pagamento del canone di fitto (che ammontavano a quasi 208mila euro), l'amministrazione allora guidata dal sindaco Marco Galdi, mise in mora la società disponendo la decadenza della concessione e la conseguente risoluzione del contratto e ordinò il rilascio dell'impianto.

Sono state proprio queste disposizioni, arrivate da Palazzo di Città, a far scattare l'annosa questione che ad oggi risultava ancora irrisolta. Di fronte ai provvedimenti presi dall'amministrazione del sindaco Galdi, infatti, la "Porzio Sport Management" presentò ricorso sostenendo l'illegittimità degli atti e il mancato rispetto degli accordi in quanto il Comune, così come si legge nella ricostruzione fatta dai giudici del Tar, non avrebbe «adempito al suo obbligo di concederle in uso non solo la piscina comunale coperta, ma anche il suolo retrostante l'impianto principale per cui, a fronte di tale inadempimento,



La Città di Salerno

FIN - Campania

la società non versava il canone dovuto». In più la "Porzio Sport Management" ha giustificato più volte il mancato pagamento del canone a fronte del mancato esborso delle somme dovute dal Comune per le spese sostenute per gli interventi urgenti di riparazione della piscina. La questione si è trascinata, quindi, per anni fino allo scorso 9 giugno, quando i giudici del Tar hanno rigettato i ricorsi presentati dalla "Porzio Sport Management". I giudici, infatti, hanno legittimato i provvedimenti del Comune definendoli «un provvedimento giustificato da condotte inadempitive del destinatario, di non trascurabile rilevanza. Il mancato pagamento del canone è idoneo a comportare il venir meno del rapporto concessorio, costituendo una violazione grave. È del tutto legittima la procedura amministrativa di revoca e decadenza ». Giuseppe Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Torre del Greco

Circoli nautici Fronte unico per il rilancio

giorgio di girolamo

I circoli nautici, le sezioni della Lega Navale Italiana della Campania e l'associazione Medici Sportivi si sono costituiti nell'associazione Circoli Nautici della Campania con l'obiettivo di dare «peso specifico» alle loro idee. Un'iniziativa supportata da una proposta di legge del consiglio regionale che - attraverso sei articoli - di fatto fornirà un nuovo status ai sodalizi. Della proposta di legge e delle importanti ricadute sulla attività si discuterà nel corso di un incontro al Reale Yacht Club Canottieri Savoia - in programma alle 12 di domani - alla presenza del presidente Fabrizio Cattaneo della Volta e di Gianluigi Ascione, presidente del Circolo Nautico Torre del Greco e dell'Associazione Circoli Nautici della Campania. Nell'occasione verranno presentati anche i 14 soci che fanno parte dell'associazione. La proposta di legge mira a istituire l'albo regionale dei circoli nautici e la consulta permanente per i problemi della nautica in Campania. L'obiettivo principale è dare rappresentanza a un mondo che ha come prerogativa l'amore per la natura, l'ambiente, il diporto nautico. Un aspetto che la Regione ha già posto in essere finanziando gli interventi per i piccoli porti regionali.

